

**CHERO-CARPANETO** DIREZIONE MINERARIA SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO SEZIONE 198461

CAZIERE di **3** POZZI N° 3 679 col. **EL PROF** **AGIP** ARCHIVIO POZZI AGEVO

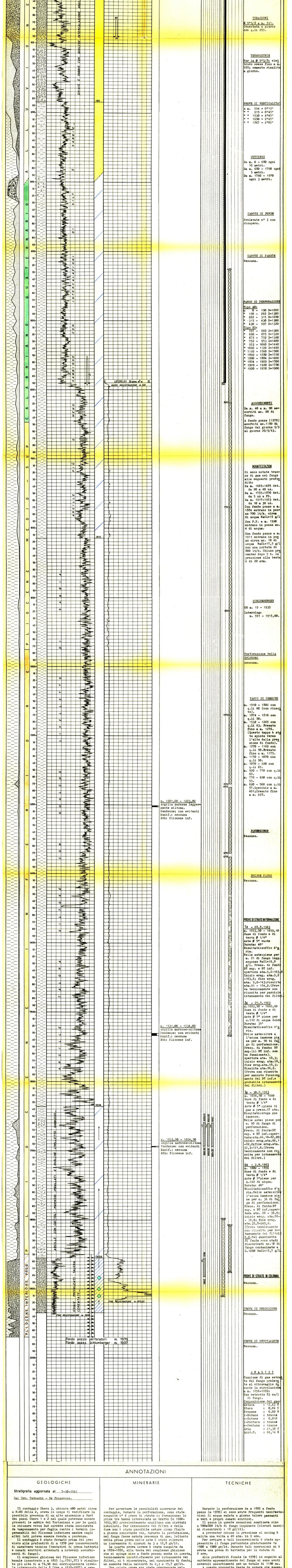
Carta Geologica I.G.M. F. 72 Tav. I SE. Scala 1:25.000 Lat. 44° 54' 40" Long. 12° 35' 50"

Profilo aggiornato al 7-10-1963 da **BASTIANINI-SCANAVINO** Compilato da **CORRIERI-SCANAVINO** Geologo di cantiere **G. SCANAVINO** Visto da **M. ...**

Impianto **IDECO-PIGNONE E. 525** Inizio perforazione **14-8-1963** Intervallo in produzione **STERILE**

Profondità totale m. **1970** Ultima perforazione **7-9-1963** Inizio produzione

QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. **89,43** Prima lancia m. **521** Sanoferite m. **86,00**



Fondo pozzo perforatori m. 1970  
Fondo pozzo Schlumberger m. 1937

m. 1201,00 - 1203,00  
Argilla sarnosa leggermente siltosa.  
Pendenze: non evidenti  
Manif.: nessuna  
Rst: Pliocene inf.

m. 1531,00 - 1534,00  
Argilla sarnosa-siltosa  
Pendenze: non evidenti  
Manif.: nessuna  
Rst: Pliocene inf.

m. 1693,50 - 1694,50  
Argilla sarnosa-siltosa  
Pendenze: non evidenti  
Manif.: nessuna  
Rst: Pliocene inf.

**ANNOTAZIONI**

**GEOLOGICHE** Stratigrafia aggiornata al 7-10-1963. Dal Dr. Tedeschi - Dr. Francesco.

**MINERARIE** Per accertare le possibilità minerarie del sondaggio, durante la perforazione, sono state eseguite n° 4 prove di strato in formazione; le prove n° 1 e 2 nel quale potevano essere presenti le sabbie del Foroniano e per le quali la chiusura venne assicurata da tamponamento per flaccia contro i terreni impermeabili del Pliocene inferiore mentre negli altri lati poteva essere dovuta a pendenza. Il sondaggio è stato fermato prima del prelievo alla profondità di m. 1970 per inconvenienti di carattere tecnico (tentativi di presa batteria e comati svariati alternati a notevoli assorbimenti di fango).

Il complesso ghiaioso del Pliocene inferiore basale incontrato a m. 1855 (n. 1761,97) è risultato più alto di m. 76,50 del corrispondente livello interessato dalla 2 (tra m. 1932-1987) e sensibilmente ipesposto ma comunque marcatamente sterile.

Dal momento che il sondaggio si è fermato a m. 1970 senza oltrepassare la serie clastica grossolana, si può prevedere che le sabbie del Miocene medio, obiettivo principale della ricerca, si sarebbero incontrate a quote non molto diverse da quella riscontrata nella 2 (m. 2094,50) e pertanto prive di interesse minerario.

**TECNICHE** Durante la perforazione da m. 1882 a fondo pozzo (a 1970) si sono avute frequenti manifestazioni di acqua salata a giorni passati; il vero e proprio conati eruttivi. I pozzi in queste occasioni scariavano sino a 700-800 l/h di fango inquinato (colori variati ricictranti: 18 gr/l).

A preventer chiusa la pressione al casing è salita una volta a 20 atm. in 9 ore.

Per ovviare a tali inconvenienti è stato appesantito il fango portandolo gradatamente da 2000 a 1900 gr/l. Durante tali operazioni si è avuta una presa di batteria per la durata di 2 ore.

Alla profondità finale (m. 1970) in seguito al suddetto appesantimento del fango si sono avuti notevoli assorbimenti per un totale di 1150 mc. A questo proposito resta da notare che esso - dovè verificarsi anziché dopo l'esecuzione del tappo subito sopra il ghiaio, non è da escludere che il motivo di tali perdite sia da ricercarsi anche in qualche livelletto abbasso sotto scarpa o alle spalle della colonna n° 95/8.